

---

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA



# COMUNE DI SAGLIANO MICCA

---

## VARIANTE PARZIALE n° 1 AL PRG VIGENTE

Legge Regionale n° 56/77 e ss. mm. ed ii. - art. 17 comma 7

---

FASCICOLO

**VP1/2012**

Documentazione costituente il fascicolo:

- NOTE ILLUSTRATIVE DEI SINGOLI OGGETTI DI VARIANTE
- ESTRATTI DALLA CARTOGRAFIA DI PIANO REGOLATORE CON RAFFRONTO TRA SITUAZIONE IN VARIANTE E SITUAZIONE VIGENTE
- ESTRATTI DALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE
- ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

---

DOTT. ARCH. GIULIO CARTA  
Urbanista incaricato

Il Sindaco

Il Responsabile del servizio tecnico



ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

sezione

Architetto

n° 73

A/a GIULIO CARTA



---

APRILE 2013

Il Segretario

---

Delibera di approvazione del C.C. n° 16 in data 22/04/2013

---

## **PREMESSA**

Il Comune di Sagliano Micca era dotato di un P.R.G.I. vigente oggetto di una Variante Sostanziale approvata dalla Regione con D.G.R. n° 42-26819 in data 26.07.1993 e di una ulteriore Variante Sostanziale approvata dalla Regione con D.G.R. n° 14-26402 in data 30.12.1998. Negli anni scorsi si è proceduto alla redazione di un nuovo PRG Comunale, approvato con D.G.R. n° 11-425 del 02.08.2010. L'Amministrazione Comunale di Sagliano Micca intende, attraverso una prima Variante Parziale, apportare alcuni aggiornamenti cartografici ed alcune varianti agli azzonamenti ed ai tipi di intervento ammissibili su singoli edifici, connesse a segnalazioni pervenute nel periodo ricompreso tra l'approvazione del PRGC ed oggi.

## **CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE 1/2012**

Per la variante parziale in oggetto si è proceduto alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S.; gli enti competenti in materia (Provincia di Biella, A.R.P.A., A.S.L. Corpo Forestale dello Stato.) si sono pronunciati circa la non assoggettabilità alle procedure VAS. Vengono comunque recepite le indicazioni contenute in detti pareri con le seguenti precisazioni.

### **PROVINCIA**

#### **Tutela acque sotterranee (art. 4.3 del PTP)**

*Si riporta quanto già indicato dal Geologo in sede di Revisione del PRG:*

*Il PTP individua in Sagliano Micca aree con vulnerabilità della falda da media ad elevata (mentre non vi sono aree a vulnerabilità estremamente elevata). Si tratta dei terrazzi alluvionali che fiancheggiano il torrente Cervo ed il tratto terminale del torrente Morezza.*

*In queste aree le risorse idriche sono praticamente nulle a motivo dell'affioramento o della presenza a modesta profondità del basamento roccioso e della complessa articolazione morfologica che non consente la presenza di acquiferi con volume significativo. Tali aree inoltre non possono costituire zona di ricarica per gli acquiferi della pianura biellese, in quanto sono troncate e limitate a valle da alvei in roccia, che costituiscono asse di drenaggio.*

*Considerata la situazione idrogeologica locale e la tipologia degli interventi previsti dal PRG (dati sostanzialmente da aree di completamento o di nuovo impianto con destinazione residenziale, con assenza di nuovi impianti produttivi) non risultano necessarie specifiche normative di salvaguardia.*

### **Variante B**

*Si ritiene di confermare la previsione in quanto la modesta area accorpata al lotto edificabile (con un minimo aumento volumetrico) è strettamente funzionale a completare la funzionalità dell'insediamento già previsto dal PRG vigente, pertanto tale esigenza non può essere soddisfatta con localizzazioni alternative.*

### **ARPA**

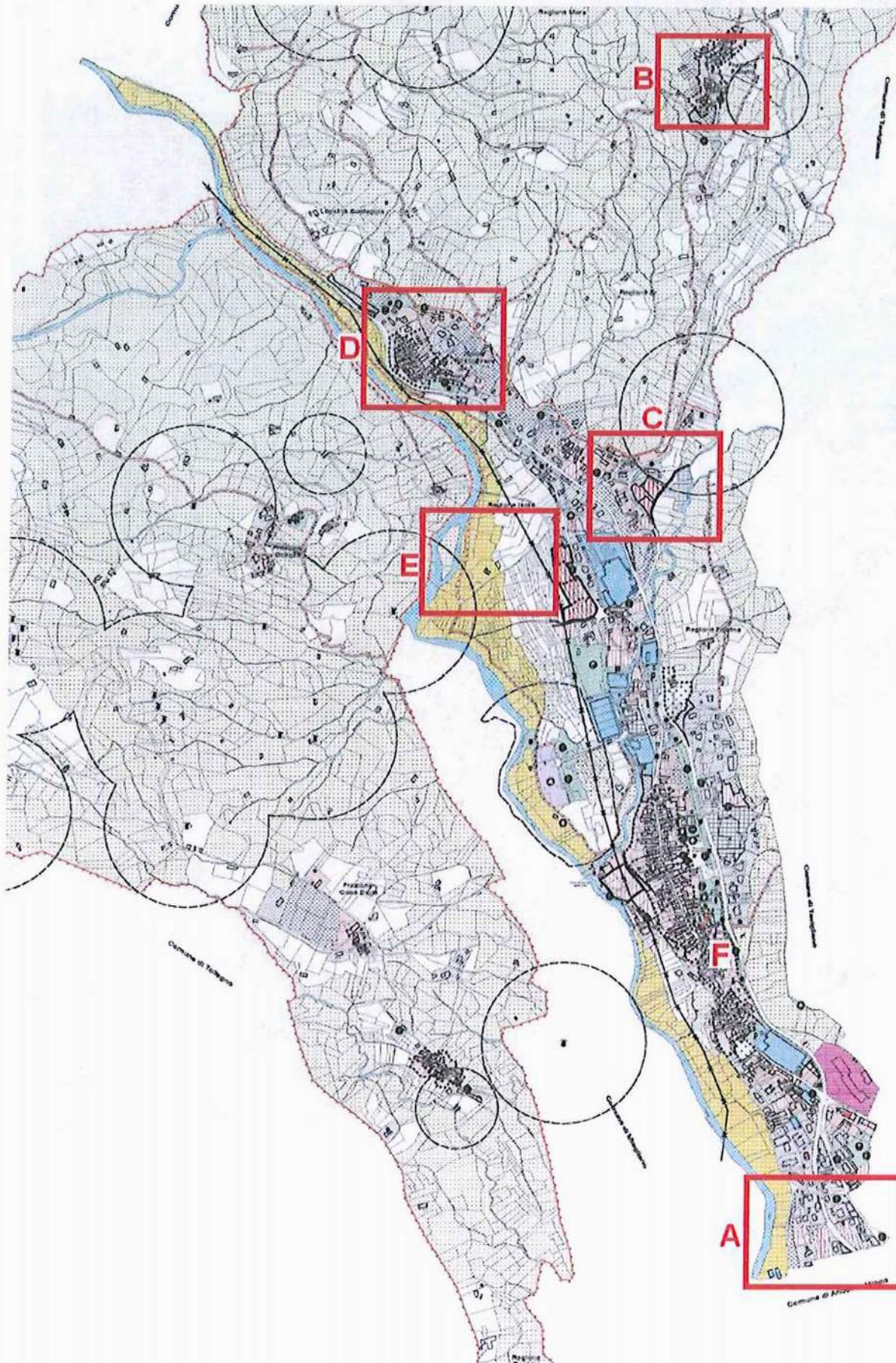
#### **Variante B**

*Le prescrizioni indicate nella relazione vengono riprese in normativa (Art. 56 - Aree di completamento – B4).*

Inoltre, a seguito del parere di compatibilità con il PTCP emesso dalla Provincia di Biella sul Progetto di Variante adottato, si conferma l'impossibilità per la Variante B di localizzare l'estensione all'interno della Dominante Costruita, si procede però a ridurre la superficie in ampliamento del lotto (da m<sup>2</sup> 378 a m<sup>2</sup> 245) rendendo ancora più marginale lo sconfinamento in aree esterne alla Dominante Costruita.



**INDIVIDUAZIONE DEI CONTESTI INTERESSATI DALLA VARIANTE SU  
PLANIMETRIA GENERALE DEL PRG VIGENTE**



## LEGENDA PRG VIGENTE

### LEGENDA

#### AZZONAMENTI ED AREE NORMATIVE PREVISTE

##### USI E DESTINAZIONI DI TIPO PUBBLICO

 VIABILITA' ESISTENTE (ART.49)

 VIABILITA' IN PROGETTO (ART.49)

 VIABILITA' MINORE DI VALORE STORICO  
E/O AMBIENTALE O DOCUMENTARIO (ART.27)

 AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (S.P. ART.47)

\* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI :

 AREE PER L'ISTRUZIONE

 CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE

 CENTRI SOCIALI E CENTRI CULTURALI

 ATTREZZATURE SANITARIE ED ASSISTENZIALI

 UFFICI PUBBLICI : AMMINISTRATIVI E SERVIZI

 GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO

 ATTREZZATURE SPORTIVE

 PARCHEGGI PUBBLICI

\* AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI :

 PARCHEGGI

 AREE VERDI O DI INTERESSE GENERALE

 AREE PER IMPIANTI URBANI (ART.48)

 CIMITERI

 SORGENTI E POZZI A SERVIZIO ACQUEDOTTO

 SERBATOI ACQUEDOTTO

 SOTTOSTAZIONI DI TRASFORMAZIONE ENEL

 IMPIANTI DI DEPURAZIONE

 ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

 ELETTRODOTTI

#### AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO (ART.50)

##### INSEDIAMENTI DI ORIGINE STORICA :

 NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE A 1 - (ART.51)  
(PER LE PRESCRIZIONI D'INTERVENTO VEDI CARTOGRAFIA SPECIFICA)

 NUCLEI MINORI DI ANTICA FORMAZIONE - A2 (ART.52)

##### AREE EDIFICATE - EDIFICABILI :

 DI VECCHIO IMPIANTO (B1 - ART.53)

 SATURE (B2 - ART.54)

 CONSOLIDATE (B3 - ART.55)

 AREE DI COMPLETAMENTO (B4 - ART. 56)

 AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1 - ART.57)

 COMPARTO MINIMO DI INTERVENTO  
 COMPARTO SOGGETTO A S.U.E.  
 COMPARTO MINIMO DI ATTUAZIONE

#### ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE :

 AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO (D1 - ART. 58)

 AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (D5 - ART.59)

 AREE PER IMPIANTI RICREATIVI (D6 - ART.60)

#### ZONE FUNZIONALI MISTE (D7 - ART.61)

 COMPARTI SOGGETTI A SPECIFICI INTERVENTI DI RICONVERSIONE - TRASFORMAZIONE- RIQUALIFICAZIONE

#### AREE DI CONTENIMENTO URBANO

 AREE AGRICOLE MARGINALI (E3 - ART.65)

 INDIVIDUAZIONE AREE AGRICOLE MARGINALI INEDIFICABILI

### **AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO (ART.62)**

#### ZONE AGRICOLE

 AREE AGRICOLE PRODUTTIVE (E1 - ART.63)

 AREE DI TUTELA AMBIENTALE (E2 - ART.64)

 AREE BOSCADE (E4 - ART.66)

### **AREE ED IMMOBILI OGGETTO DI SALVAGUARDIA E TUTELA**

 UNITA' EDILIZIE DI VALORE STORICO ARTISTICO E/O AMBIENTALE O DOCUMENTARIO SOGGETTE AI SEGUENTI TIPI DI INTERVENTO :

 RESTAURO RIGOROSO

 RISANAMENTO CONSERVATIVO

 RISTRUTTURAZIONE TIPOLOGICA I CUI PRINCIPI DEVONO GUIDARE ANCHE INTERVENTI DI CATEGORIA SUPERIORE SE AMMESSI

 PARCHI PRIVATI DI VALORE AMBIENTALE (H - ART.67)

 BENE VINCOLATO AI SENSI DEL D.P.R. 22.01.04 n°42 T.U. BENI VINCOLATI (ART.27)

 BENE CULTURALE AI SENSI DEL 15° COMMA ART.49 L.R.56/77 (ART.27)

 IMMOBILI SOGGETTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE

 PERIMETRO UNITA' DI RISPETTO PAESAGGISTICO

 SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (S.I.C. - ART. 27)

 SISTEMA DELLA DORSALE ALPINA E DEI CIRCHI GLACIALI (ART. 27)

# TAVOLA NORMATIVA NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE

## LEGENDA

 DELIMITAZIONE INSEDIAMENTI DI RECUPERO A1

### INDICAZIONI DI INTERVENTO PER GLI EDIFICI ESISTENTI

 MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MS)

 RESTAURO RIGOROSO (RC1)

 RISANAMENTO CONSERVATIVO (RC2)

 RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO A (REA - Ristrutturazione tipologica)

 RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO B (REB - Ripristino tipologico)

 DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE (DR - secondo le modalità del ripristino tipologico)

 DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE (DS)

 AMPLIAMENTO (A) - SOPRAELEVAZIONE (S)

 BASSI FABBRICATI SOGGETTI A MANUTENZIONE STRAORDINARIA O RECUPERO SECONDO LE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA NORMATIVA

 3 NUMERO MASSIMO DEI PIANI FUORI TERRA REALIZZABILI

 NUOVI ALLINEAMENTI PER FABBRICATI OGGETTO DI INTERVENTO

 SAGOMA LIMITE PER INTERVENTI DI TIPO DR e/o A

### ELEMENTI ARCHITETTONICI E DI CONTESTO DA VALORIZZARE E SALVAGUARDARE

 MURI DI RECINZIONE

 ANDRONI

 FACCIATE

 BENE VINCOLATO AI SENSI DEL D.P.R. 22/01/04 n° 42 T.U. BENI VINCOLATI (ART.27)

 PAVIMENTAZIONI ORIGINALI (ciotoli - selciati - scale in pietra)

### DESTINAZIONI SPECIFICHE PER LE AREE LIBERE

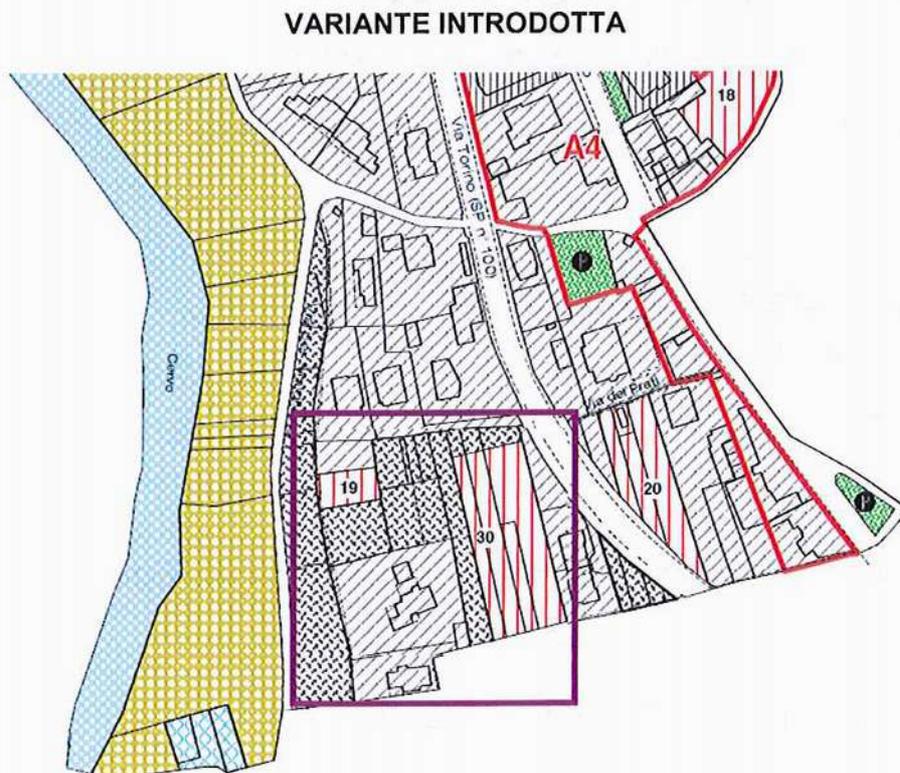
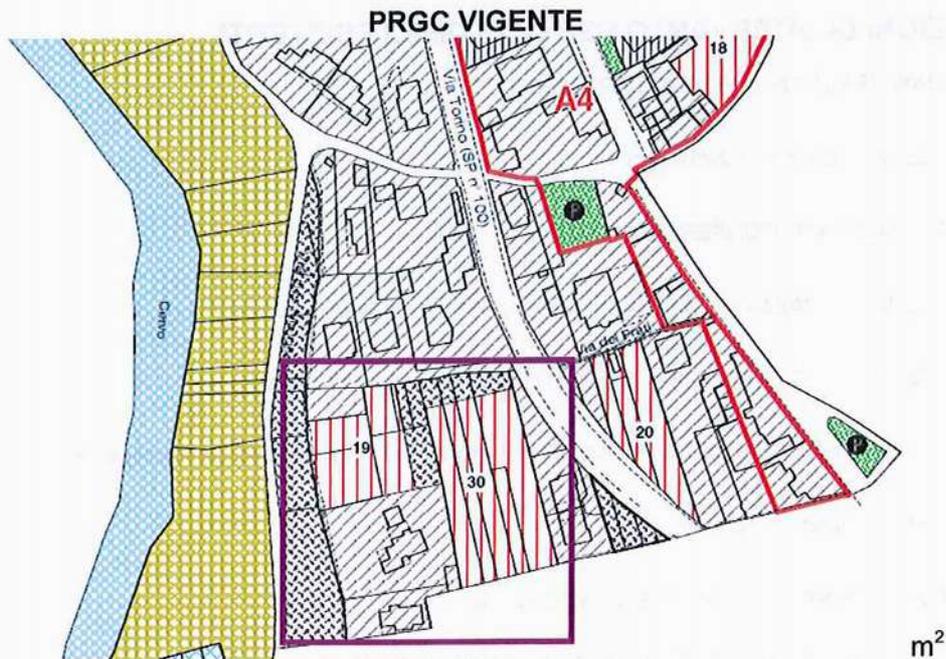
 SPAZI E PERCORSI DI USO PUBBLICO

## DESCRIZIONE DELLE VARIANTI

**VARIANTI CONNESSE A SEGNALAZIONI PERVENUTE CHE DETERMINANO IMPATTI RIDUTTIVI RISPETTO AL PRG VIGENTE**

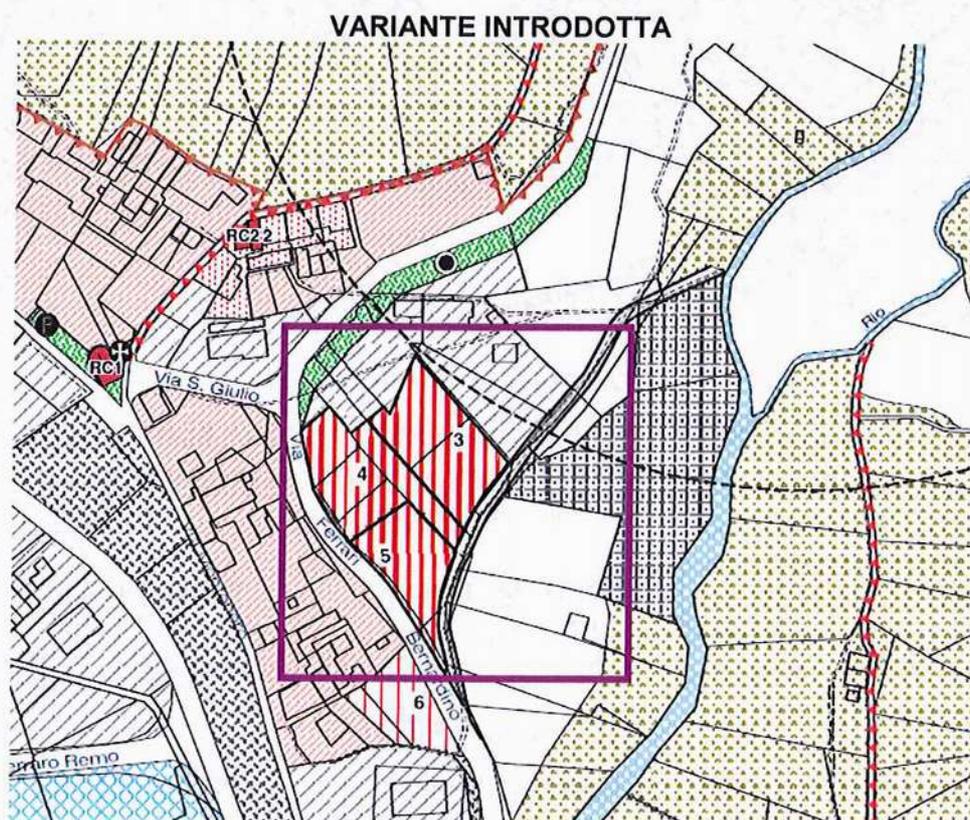
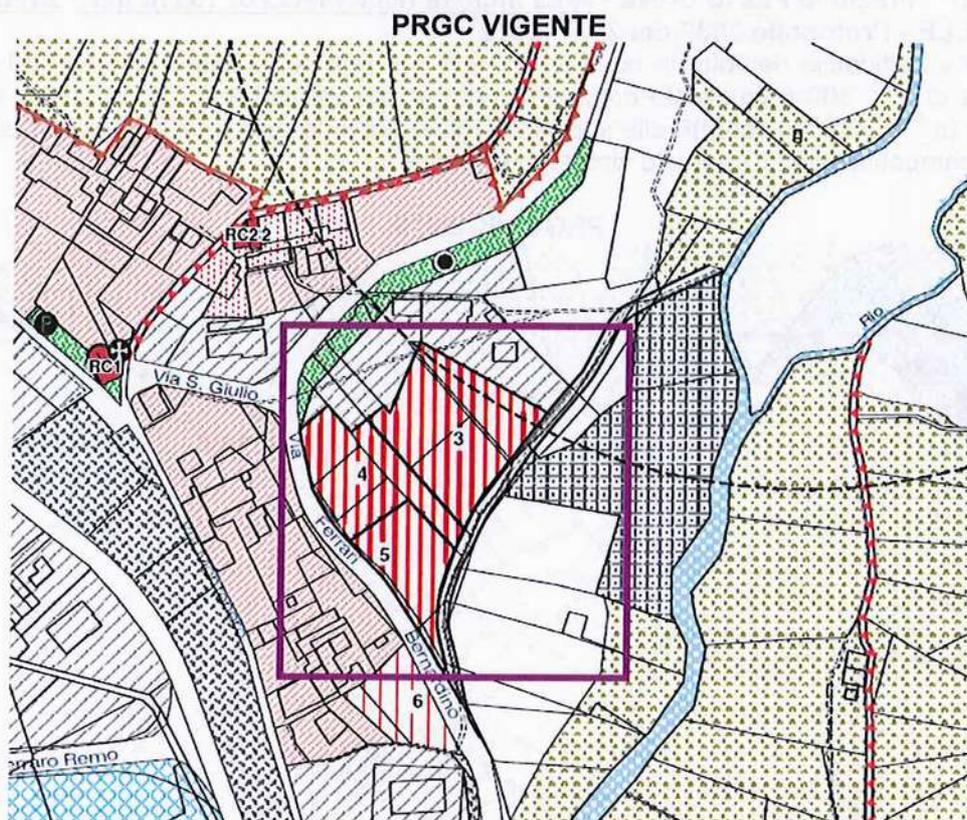
**VARIANTE A - S.P. n° 100 - Area inclusa nella fascia di 150 m dal Torrente Cervo**

Si procede al parziale riazionamento di parte dei lotti edificabili n° 19 (m<sup>2</sup> 1.100) e n° 30 (m<sup>2</sup> 570) in area agricola marginale. A seguito dello stralcio si ha una volumetria a disposizione pari a m<sup>3</sup> 1.002.



### VARIANTE C - Via Bernardino Ferrari - Area inclusa nella fascia di 150 m dal Rio Morezza

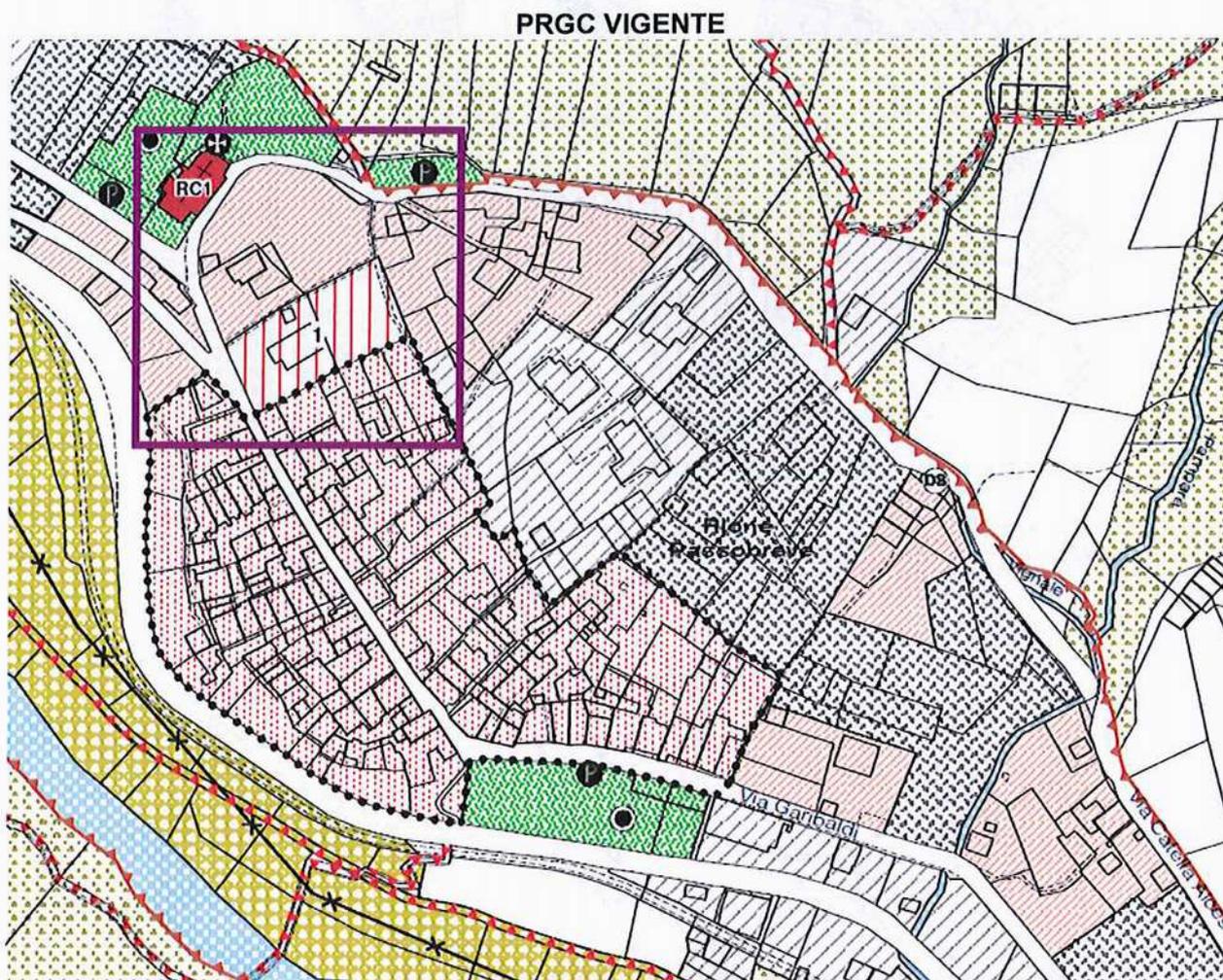
Si procede al riassetto dei mappali in oggetto (ora area di espansione per 630 m<sup>2</sup>) in area edificata. A seguito dello stralcio si ha una volumetria a disposizione pari a m<sup>3</sup> 260.



**VARIANTI CONNESSE A SEGNALAZIONI PERVENUTE CHE NON DETERMINANO IMPATTI AGGIUNTIVI RISPETTO AL PRG VIGENTE O COMUNQUE INDUCONO EFFETTI PRIVI DI APPREZZABILI RICADUTE AMBIENTALI**

**VARIANTE D - Frazione Passo Breve - Area inclusa nella fascia di 150 m dal Torrente Cervo**

La volumetria edificabile del lotto in oggetto ( $m^3$  900 per una superficie di circa  $1.350 m^2$ ) viene incrementata di  $m^3$  300 (recuperata dagli stralci di cui alle varianti A e C); la nuova volumetria complessiva ( $m^3$  1.200) in rapporto alla superficie totale del lotto mantiene comunque un indice di edificabilità compatibile con il contesto circostante ( $0,9 m^3/m^2$  ca.).



**TABELLA VIGENTE**

<b>TABELLA AREE DI COMPLETAMENTO (B4) - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1)</b>					
soggette a intervento edilizio diretto semplice o convenzionato					
U.P. = unità paesaggistica					

NUMERO	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	H max	PRESCRIZIONI
B4 - 1	mq	mc/mq	mc		
	1345		900	9,00	Volumetria come da PRG vigente

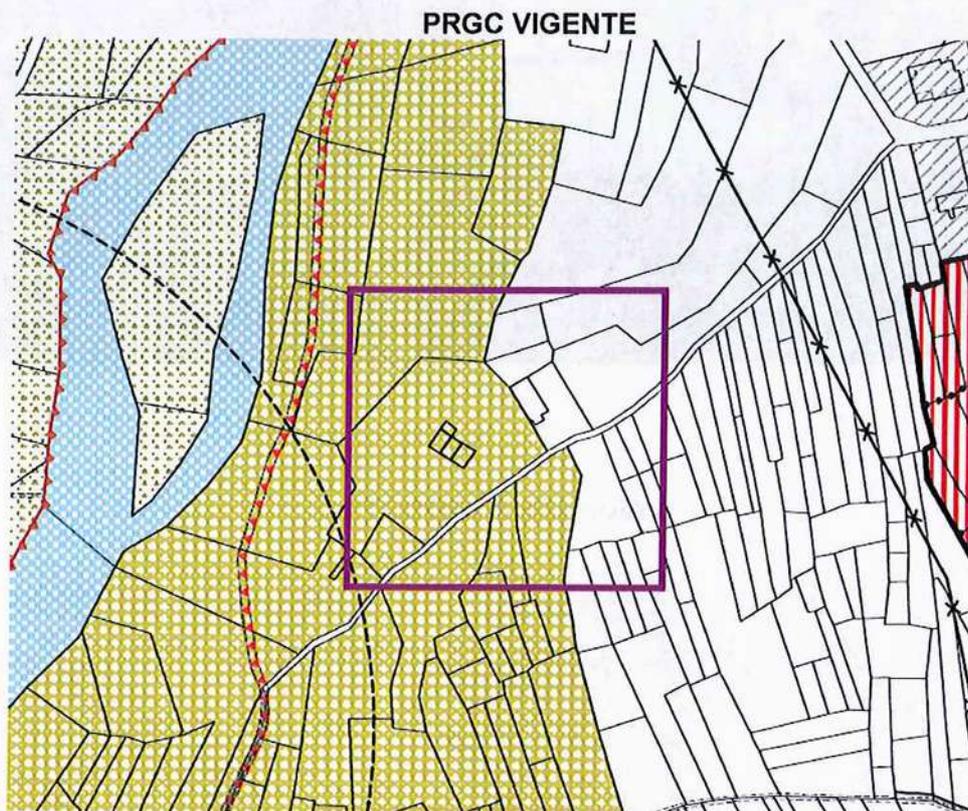
**TABELLA IN VARIANTE**

NUMERO	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	H max	PRESCRIZIONI
B4 - 1	mq	mc/mq	mc		
	1345		<b>1200</b>	9,00	

**VARIANTI CONNESSE A SEGNALAZIONI PERVENUTE CHE NON DETERMINANO IMPATTI AGGIUNTIVI RISPETTO AL PRG VIGENTE O COMUNQUE INDUCONO EFFETTI PRIVI DI APPREZZABILI RICADUTE AMBIENTALI**

**VARIANTE E - Regione Isole - Area inclusa nella fascia di 150 m dal Torrente Cervo**

Parte dell'area di tutela ambientale (m<sup>2</sup> 320) pertinenziale al fabbricato esistente, posto in area agricola, viene accorpata a tale immobile e inclusa in area agricola.



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**





**VARIANTE INTRODOTTA**



## VARIANTE F - Capoluogo

La variante modifica la prescrizione di intervento su una porzione di fabbricato esistente (Tavola 5P - Nucleo di antica formazione del Capoluogo), ammettendo la ristrutturazione e sopraelevazione in luogo della sola manutenzione. Tale variante è finalizzata a recepire la volontà di un completo recupero, riqualificazione e adeguamento tecnico e funzionale di tale immobile. La modifica proposta non altera i presupposti delle scelte urbanistiche operate al momento della redazione del PRGC, né modifica la capacità insediativa residenziale del Piano. Tavola 5P).

### PRGC VIGENTE





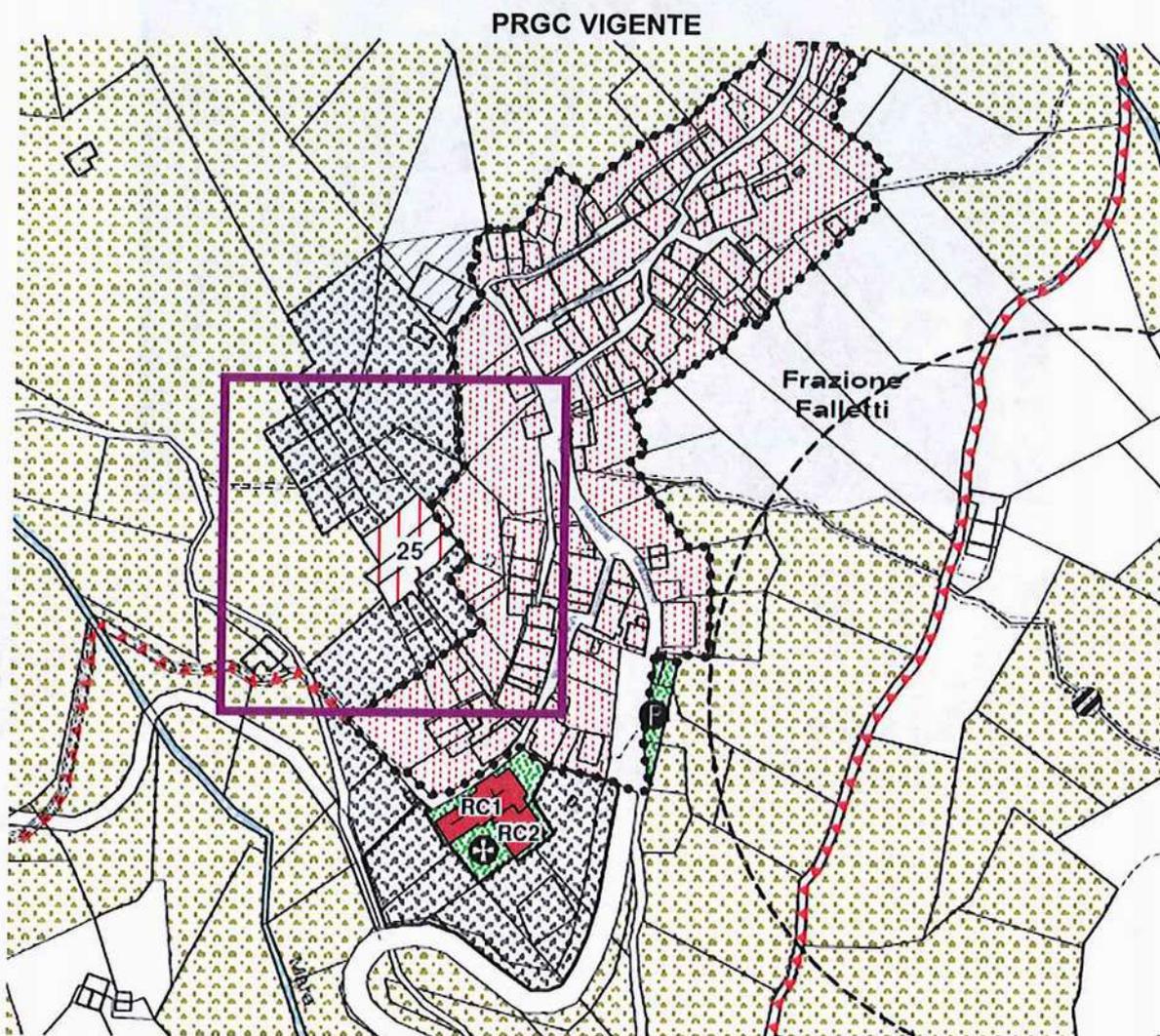
### VARIANTE INTRODOTTA



**VARIANTI CONNESSE A SEGNALAZIONI PERVENUTE CHE DETERMINANO MODIFICHE  
AGLI IMPATTI RISPETTO AL PRG VIGENTE**

**VARIANTE B - Frazione Falletti**

Per una porzione di area agricola marginale a prato ( $m^2$  245 circa, compreso un mappale azionato in area boscata ma anch'esso a prato come da allegata relazione dell'agronomo), immediatamente contigua ad un'area di completamento (n° 25), si procede all'accorpamento con quest'ultima, al fine di permettere un miglior posizionamento dell'edificazione ed un contenuto incremento volumetrico (da  $m^3$  300 a  $m^3$  450). L'area è inclusa in classe geologica 2 (si rimanda alla relazione geologico tecnica del PRGC vigente di seguito allegata).



**TABELLA AREE DI COMPLETAMENTO (B4) - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1)**  
soggette a intervento edilizio diretto semplice o convenzionato

U.P. = unità paesaggistica

NUMERO	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	H max	PRESCRIZIONI
B4 - 25	mq	mc/mq	mc		Tipologia coerente al contesto
U.P.	400		300	7,50	di Frazione Falletti

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**



VARIANTE INTRODOTTA

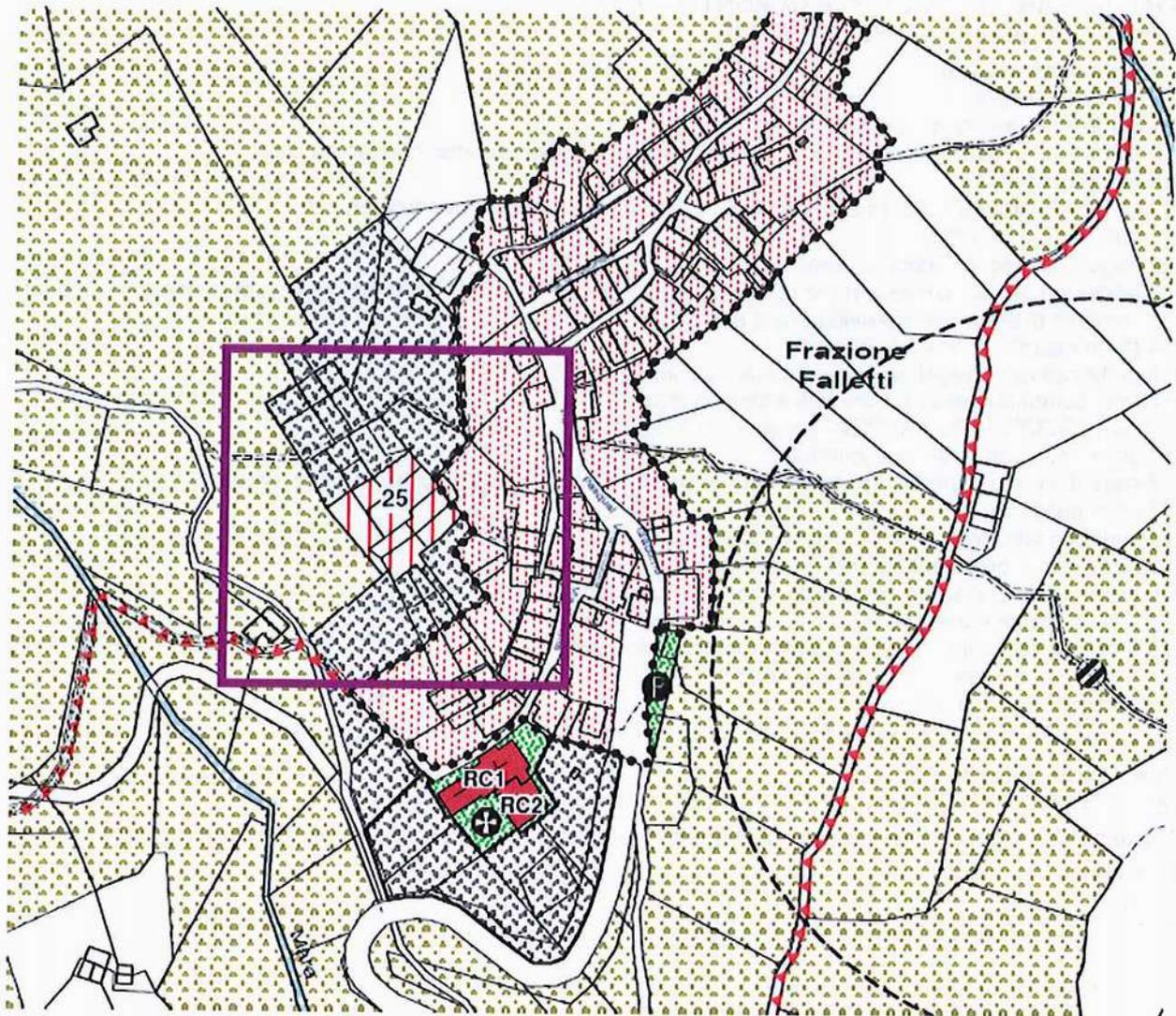


TABELLA IN VARIANTE

**TABELLA AREE DI COMPLETAMENTO (B4) - AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1)**

soggette a intervento edilizio diretto semplice o convenzionato

U.P. = unità paesaggistica

NUMERO	SUPERFICIE	INDICE	VOLUMETRIA	H max	PRESCRIZIONI
B4 - 25	mq	mc/mq	mc		Tipologia coerente al contesto
U.P.	<b>645</b>		<b>450</b>	7,50	di Frazione Falletti

## ESTRATTO DALLA NORMATIVA DEL PRGC

### ART. 56 - AREE DI COMPLETAMENTO – B4

**Destinazione prevalente:** RESIDENZIALE

#### Usi ammessi (art. 45)

a) USI RESIDENZIALI (minimo 50%)

a.1 abitazione private di ogni tipo

a.2 abitazioni collettive = collegi, convitti, case di riposo, case protette, conventi e simili

a.3 autorimesse

b) USI TERZIARI DIFFUSI (massimo 50% - nei limiti della normativa commerciale)

b.1 uffici e studi privati

b.2 negozi, botteghe, pubblici esercizi

b.3 laboratori per arti e mestieri (compresi i servizi-auto se localizzati nell'unità edilizia di residenza posta su lotto singolo di proprietà e previo parere A.S.L.)

b.4 (1) magazzini e locali di deposito

b.5 fabbricati per speciali esigenze di attività commerciali

(1) Sono comunque esclusi i depositi a cielo aperto

c) USI TERZIARI SPECIALIZZATI (massimo 50%)

c.1 direzionali, finanziari, assicurativi

c.2 case di cura e ospedali **limitatamente ai presidi sociosanitari ed ai poliambulatorii**

c.3 uffici pubblici

c.4 scuole e laboratori scientifici pubblici e privati

c.5 biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, accademie

c.6 cappelle ed oratori non destinate all'esercizio pubblico dei culti

c.7 attività sportive di enti operanti con o senza fini di lucro

c.8 alberghi, pensioni, motel, case albergo, locande e simili

c.9 teatri, cinema, sale concerti e spettacoli

c.13 attività pubblica di culto

g) USI DEL SUOLO INEDIFICATO: parchi e giardini pubblici: G.3 - parcheggi: G.4

#### Interventi ammessi (art. 6)

MO - MS - RC1 - RC2 - REA - REB - DS - DR - A - S - NC - Ca

**Modalità:** Intervento edilizio diretto – Strumento urbanistico esecutivo

#### Parametri

It max

If max = da 0,60 a 0,80 mc/mq (vedi ALLEGATO 2 e 3 alle presenti norme)

Rc max = 50%

H max = da ml 7,50 a ml 10,50 (vedi ALLEGATO 2 e 3 alle presenti norme)

Ci = come da indicazione cartografica o normativa

Dc min = ml 5,00 o in aderenza a pareti cieche su confine

nulla o minore previo accordo registrato e trascritto fra le parti confinanti

D min = ml 10,00 o in aderenza a pareti cieche su confine

VI min = ml 10,00

DL min = ml 5,00 dai limiti di zona D

Sp min = 50% di SI

#### Standard urbanistici e prescrizioni di attuazione per interventi non soggetti a S.U.E.

7,5 mq/ab per usi residenziali con un minimo di 25 mq/unità immobiliare (di norma tramite monetizzazione) per interventi eccedenti l'unità edilizia mono o bifamiliare nell'ambito dei comparti minimi individuati (Ci). Per detti interventi la previsione delle eventuali OO.UU. da realizzare (con particolare riguardo a quelle inerenti l'accessibilità all'insediamento e l'allacciamento alla rete idrica e fognaria) deve avvenire in modo unitario. Gli interventi possono essere assoggettati alle procedure dell'intervento edilizio diretto convenzionato e sono fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nell'allegato 2 alle presenti norme (tabella aree di completamento B4).

#### Standard urbanistici e prescrizioni di attuazione per interventi soggetti a S.U.E

Gli standard urbanistici a servizio della residenza possono essere monetizzati, escluse le aree destinate a parcheggio pubblico (minimo di 25 mq per unità immobiliare) e quelle verdi a corredo che complessivamente non possono essere inferiori a 7,50 mq/ab. Sono fatte salve ulteriori prescrizioni contenute nell'allegato 3 alle presenti norme (scheda normativa area di completamento B4).

Per gli usi non residenziali si rimanda all'art. 47.

#### Prescrizioni particolari

Parcheggio privato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere privilegiato il riutilizzo a fini irrigui delle aree verdi. Si richiamano inoltre le vigenti normative nel campo del risparmio e dell'efficienza energetica.

## ESTRATTO CARTA DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO

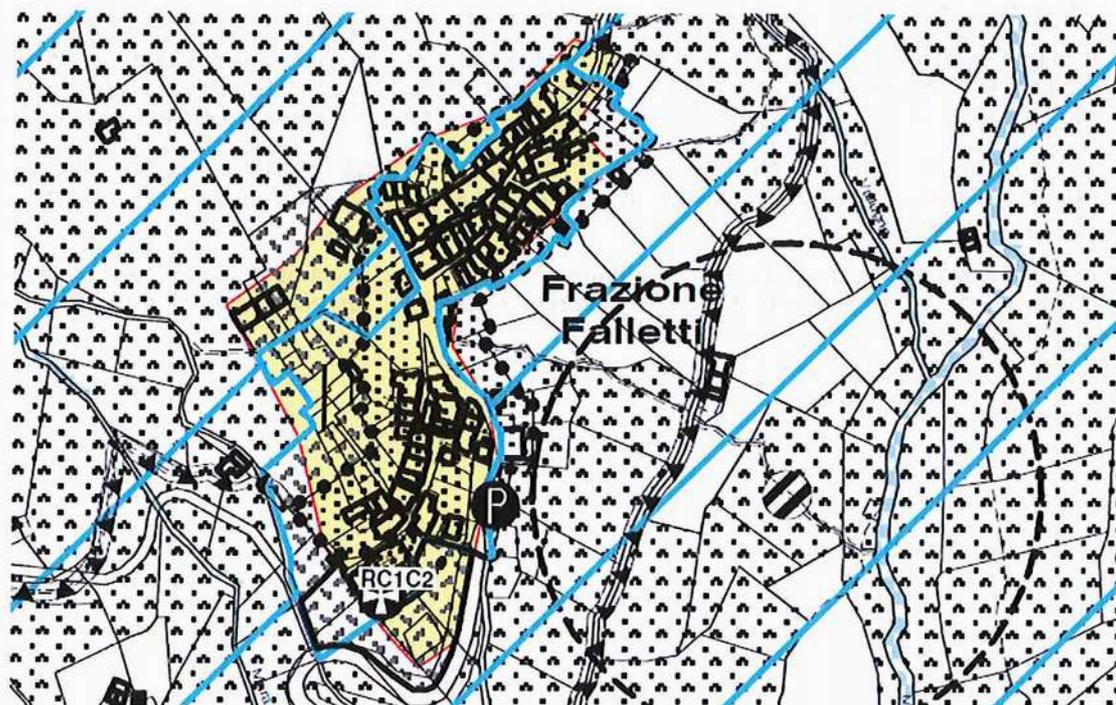
CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO
<b>1</b> 	<i>pericolosità geomorfologica ridotta</i>  aree idonee all'utilizzo urbanistico	Aree, non soggette ad attiva dinamica morfologica e senza rilevanti limitazioni litotecniche.	Interventi consentiti nel rispetto del D.M. 11.3.1998, con caratterizzazione geotecnica dei materiali interessati dalle opere di fondazione.
<b>2</b> 	<i>pericolosità geomorfologica moderata</i>  aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici	Aree a media acclività o con complessa articolazione morfologica. Possibilità di difficoltà di drenaggio oppure presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti.	Necessaria indagine geologica secondo le indicazioni del D.M. 11.3.1998
<b>3A</b> 	<i>pericolosità geomorfologica elevata</i>	Aree ad elevata acclività o con condizioni predisponenti a fenomeni di instabilità. Aree in fregio a corsi d'acqua o assoggettabili ad attiva dinamica idrica.	Non sono ammesse nuove edificazioni. (Per gli altri interventi si rimanda alla normativa specifica)
<b>3B.3</b> 	aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito o legato ad interventi di riassetto territoriale		Porzioni di territorio dove gli elementi di rischio legati alla dinamica idrica impongono interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente



DINAMICA IDRICA EeA (involuppo fasce PTP)



DELIMITAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO



## ESTRATTO DA SCHEDA GEOLOGICO-TECNICA

SCHEDA P

Comune di SAGLIANO MICCA

AREA 25

### ubicazione - morfologia

Fianco destro della valle del torrente Morezza che presenta versanti scoscesi ed articolati con morfologia legata all'assetto strutturale dell'area che vede il passaggio della Linea Insubrica. L'area di interesse occupa pendio di media acclività posto a monte dell'abitato frazionale di Falletti in prossimità di ampia dorsale.

### geologia

Presenza di roccia subaffiorante, con coltri di alterazione di ridotto spessore. I litotipi riconoscibili nell'area fanno capo alla Zona Sesia-Lanzo con le vulcaniti (andesiti) che costituiscono la copertura dei micascisti.

### idrografia - acque sotterranee

Assenza di acque incanalate.  
La posizione morfologica non favorisce la presenza di un acquifero superficiale.

### normative - vincoli

#### CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

(tavola G 7)

L'area ricade nella Classe 2 «Aree idonee all'utilizzo urbanistico, con adozione di limitati accorgimenti tecnici»,

### INDICAZIONI GEOLOGICO - APPLICATIVE

- azione delle acque : nulla ad eccezione del dilavamento e conseguente smaltimento delle acque meteoriche.
  - falda freatica : non superficiale.
  - stabilità versanti occorre verificare in maniera puntuale le sue condizioni di stabilità del pendio, in particolare in relazione alle modificazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti. In linea generale tutti gli scavi devono essere protetti da opere di sostegno, munite di efficienti drenaggi.
  - opere di fondazione : fatta esclusione per le coltri sciolte superficiali (colluvi e detriti), il substrato presenta caratteristiche geomeccaniche idonee alla posa di fondazioni dirette, come usualmente si adotta nella zona.
- >> In fase esecutiva deve comunque essere attuata un'indagine geologica puntuale per la verifica delle condizioni del sito e delle caratteristiche del primo sottosuolo, con esecuzione di pozzetti esplorativi e/o altre prove dirette.

## VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

L'area oggetto di cambio destinazione d'uso (da agricola a edificabile) di cui alla variante B è inclusa in un contesto di classe 2 su tre lati e classe 3 ad ovest, pertanto compatibile.

## ASPETTI DIMENSIONALI

### Saldo volumetria residenziale

A seguito degli stralci e delle riduzioni di capacità edificatoria la volumetria residenziale che resta a disposizione è pari a m<sup>3</sup> 812.

## ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Considerato:

- che le variazioni descritte risultano di rilevanza esclusivamente comunale e compatibili con i piani sovracomunali;
- che non incidono sulla struttura generale dei vincoli;
- che non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente;
- che gli enti competenti in materia (Provincia di Biella, A.R.P.A., A.S.L.) si sono pronunciati circa la non assoggettabilità alle procedure VAS;
- che l'organo tecnico ha espresso parere motivato circa la non assoggettabilità alla VAS;
- che il parere di cui sopra è stato assunto dall'Amministrazione comunale quale autorità competente;
- che in normativa vengono recepite le indicazioni contenute nei pareri degli enti competenti in materia;
- che, sulla base di quanto indicato nella Delibera n° 24/2013 della Giunta Provinciale, è stata ulteriormente giustificata la conferma della Variante B, ridimensionandone però l'estensione su aree poste al di fuori della Dominante Costruita;

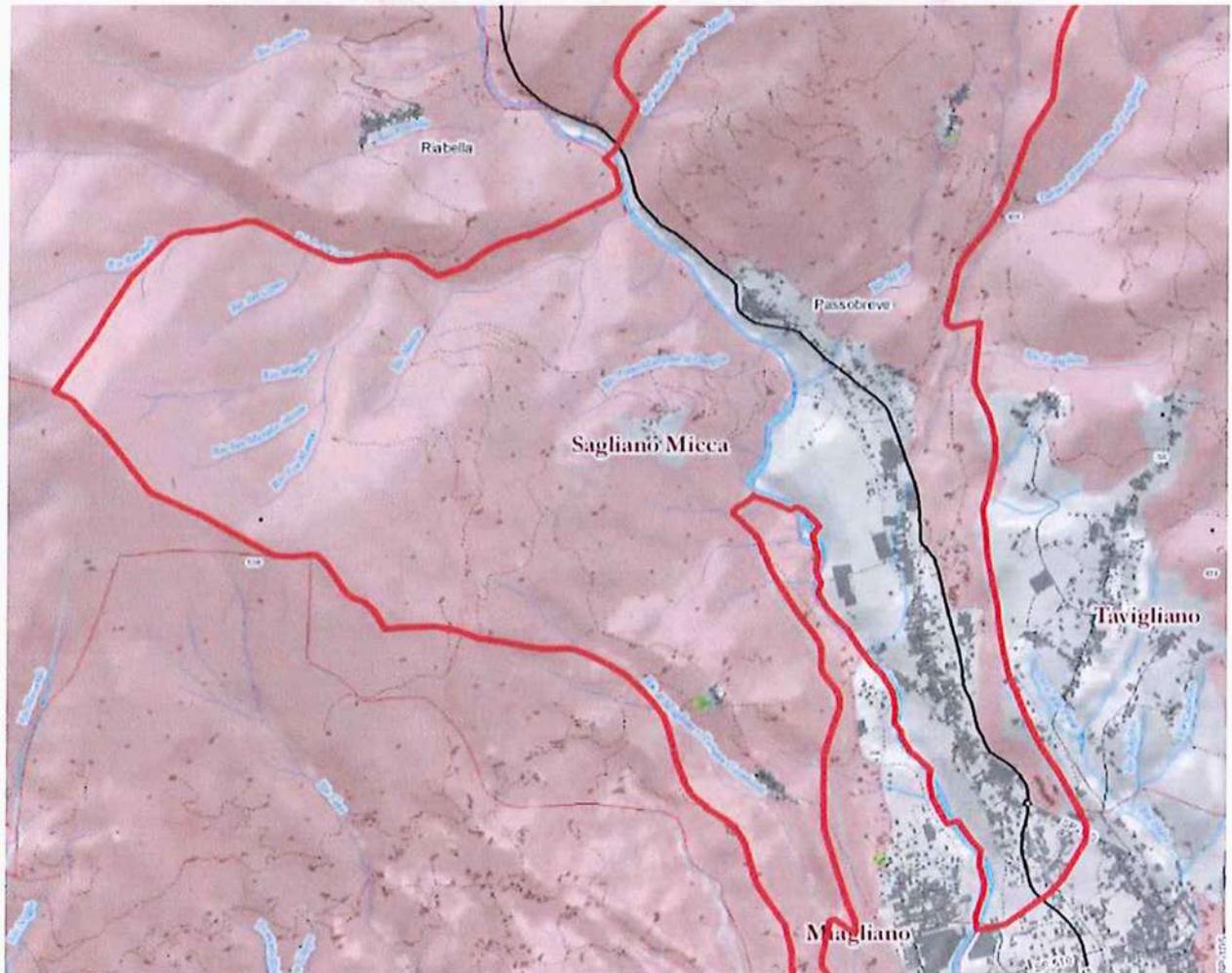
esse vengono riunite nella presente Variante n° 1/2012 considerata Parziale, soggetta quindi alle procedure di cui al 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come integralmente sostituito dall'art. 1 della L.R. 41/97.

La cartografia originale di piano verrà aggiornata solo dopo il passaggio definitivo della Variante in Consiglio Comunale.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- Estratti planimetrici inerenti: vincolo idrogeologico e altre tutele, uso del suolo al 2004, classi di uso agricolo, assetto urbanistico ed infrastrutturale (fonte: Provincia di Biella).
- Relazione Agronomo.

## VINCOLO IDROGEOLOGICO



Mosaicatura delle aree soggette a vincolo  
(ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 e ss.mm.)

- Zone di vincolo
- Limite incerto

## SISTEMA DELLE TUTELE



AMBITI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LGS. N° 42/04

 Aree vincolate

AMBITI INDIVIDUATI AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS. N° 42/04

 Fasce di rispetto fluviali e lacustri

 Aree sopra i 1600m s.l.m.

 Circhi glaciali

 Boschi

 Siti archeologici

AREE VINCOLATE DAL D.M. 1/8/1985

 Galassini

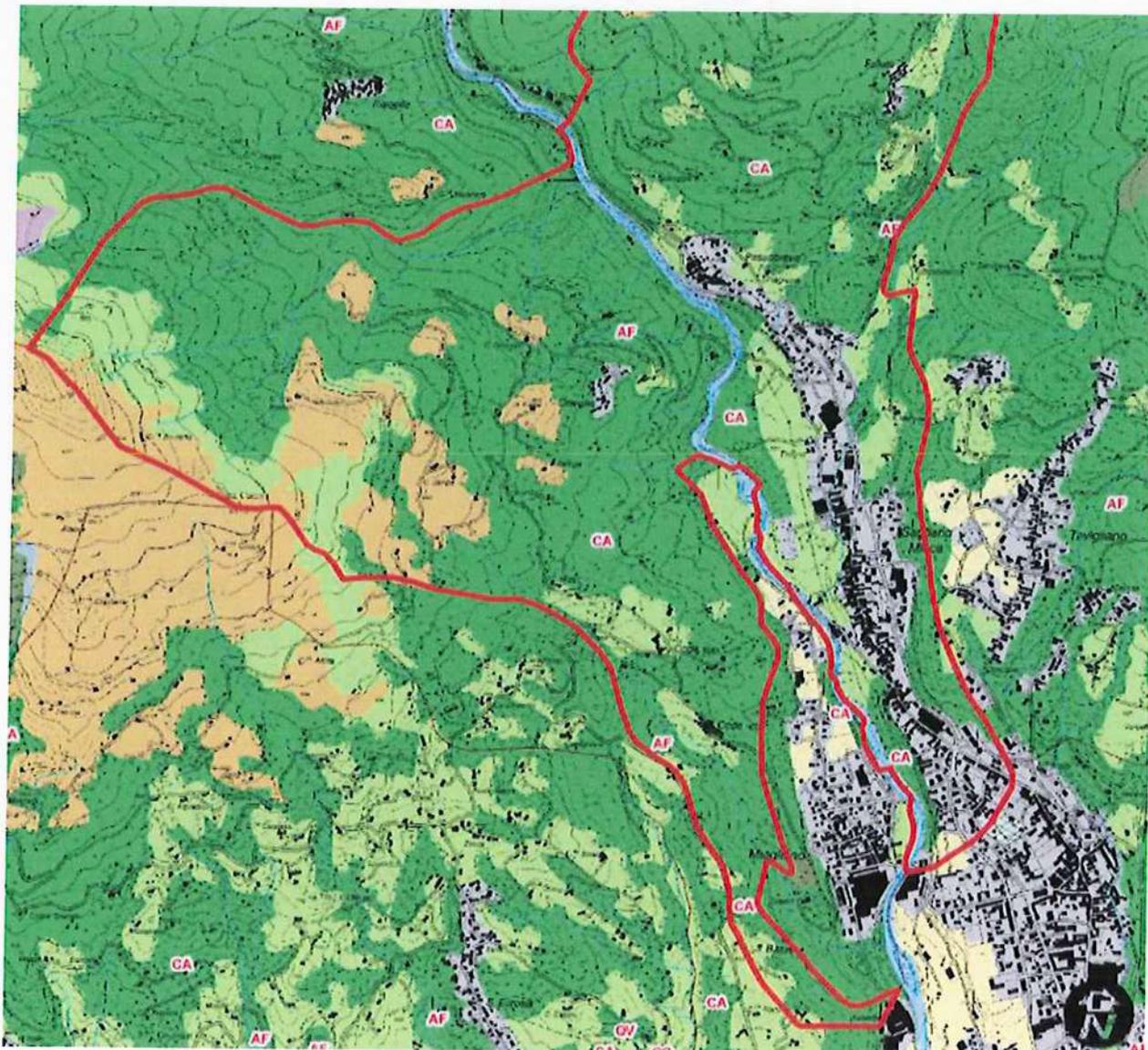
AREE SOGGETTE A TUTELA AI SENSI DELLA L.R. N°47/95

 Aree di individuazione dei Biotopi e siti di interesse comunitario (SIC)

AREE PROTETTE REGIONALI ISTITUITE AI SENSI DELLA L.R. N° 12/90

 Aree Protette Regionali

## USO DEL SUOLO AL 2004



### TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE

- Aree miste (residenziali e industriali)
- Aree verdi pubbliche e private
- Aree estrattive

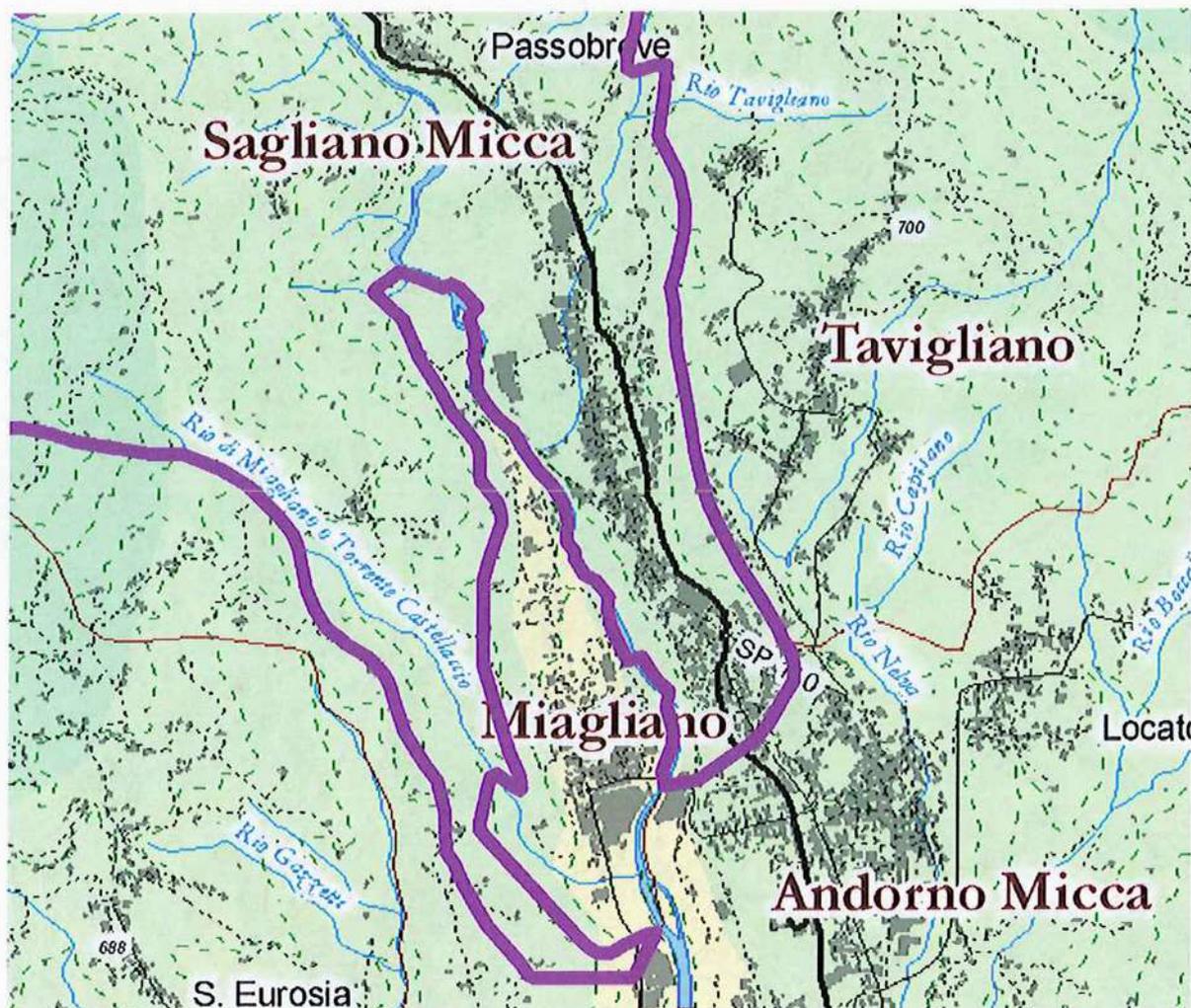
### TERRITORI AGRICOLI

- Seminativi semplici associati a prati
- Risaie
- Vigneti
- Misto vigneti e frutteti
- Arboricoltura da legno (pioppeti)

### TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

- Boschi di latifoglie**
  - AF Acero-tiglio-frassineti
  - AN Alneti planiziali e montani
  - CA Castagneti
  - FA Faggete
  - QC Quercio-carpineti
  - QR Querceti di roverella
  - QV Querceti di rovere
  - RB Robinieti
  - SP Formazioni legnose riparie
- Boschi di conifere**
  - AB Abetine
  - PS Pinete di Pino silvestre
  - LC Lariceti e cembrete
  - PE Peccete
- Rimboschimenti recenti
- Prati, prato-pascoli e pascoli arborati
- Brughiera, cespugliati e arbusteti
- Affioramenti litoidi e accumuli detritici
- Aree scarsamente vegetate con presenza di roccia
- Corpi ghiaioso-sabbiosi fluviali non colonizzati
- Corpi ghiaioso-sabbiosi fluviali colonizzati

## CLASSI DI USO DEL SUOLO AGRICOLO



### CLASSI DI CAPACITA' D'USO

	CLASSE I		CLASSE V
	CLASSE II		CLASSE VI
	CLASSE III		CLASSE VII
	CLASSE IV		CLASSE VIII
	SOTTOCLASSE		

<b>s</b> Limitazioni di suolo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Profondità utile per le radici</li> <li>2 Lavorabilità</li> <li>3 Pietrosità</li> <li>4 Fertilità</li> </ol>
<b>w</b> Limitazioni idriche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Disponibilità di ossigeno</li> <li>2 Rischio di inondazione</li> <li>3 Rischio di deficit idrico</li> </ol>
<b>e</b> Limitazioni stazionali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Pendenza</li> <li>2 Rischio di erosione</li> </ol>



Regione Piemonte



Provincia Biella

Comune di Sagliano Micca

0200000000

**Sig. Sembolini Simone**  
via Pasqual Giacomo, 19  
13816 SAGLIANO MICCA  
c.f. SMBSMN81M13A859I

### Verifica della sussistenza di bosco presso terreni in Fraz. Falletti di Sagliano Micca



data  
referente

giugno 2012  
massimo barbonaglia

telefono  
e\_mail

328 5464522  
barbonaglia@risorsaterra.it



STUDIO ASSOCIATO  
**RISORSATERRA**

Massimo BARBONAGLIA Riccardo CASOLI  
Michele COLOMBO Federico GRAVELLO



via P. Gobetti, 2 - 13900 Biella  
Tel e fax: 01523346; 01520834

e-mail: info@risorsaterra.it  
C.F. e P.IVA: 02413380029

## PREMESSA

Il sottoscritto Barbonaglia Massimo, dottore forestale componente dello Studio Associato Risorsaterra con sede in Biella via Gobetti n. 2, è stato incaricato dal Sig. Sembolini Simone (C.F. SMBSMN81M13A859I) residente in Sagliano Micca (BI) via Pasqual Giacomo n. 19, di verificare la sussistenza di bosco presso alcuni terreni di proprietà.

La richiesta nasce dal fatto che le tavole di P.R.G.C., riportanti l'azonamento del territorio extraurbano, indicano un limite delle aree boscate (E4 - Art. 66) non conforme a quanto realmente presente sul terreno. Oggetto della presente relazione è quello di collocare cartograficamente, su base catastale, la posizione corretta del limite del bosco e conseguentemente definire dove terminano i vincoli generati dalla sussistenza di questa tipologia di copertura del suolo.

## GENERALITÀ

L'area oggetto di verifica si colloca in Comune di Sagliano Micca (BI), in Frazione Falletti, ad una quota indicativa di 800 m slm. L'unità catastale oggetto di verifica è la seguente

FOGLIO	PARTICELLA	QUALITÀ DI CULTURA	SUPERFICIE CATASTALE (mq)
5	314	Bosco misto	9.620

Nel P.R.G.C. suddetto catastale è interamente classificato come "Area boscata (E4 – Art. 66)" a confine, per il settore di interesse, con zone classificate "Aree agricole marginali (E3 – Art. 65) e una "Area di completamento, n. 25 (B4 – Art.56)".

## USO DEL SUOLO

Per stabilire se un terreno sia coperto da bosco è possibile rifarsi alla L.R. n. 4 del 10/02/2009, che riporta la seguente definizione:

*"1. Agli effetti della presente legge e di ogni altra norma in vigore nella Regione per bosco si intendono i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. Sono inoltre considerate bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione.*

2. Sono assimilati a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi.

3. *Non sono considerati bosco le tartufaie coltivate di origine artificiale, l'arboricoltura da legno di cui all'articolo 4, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura, i giardini pubblici e privati e le alberature stradali.*
4. *La continuità e l'omogeneità della superficie boscata non è interrotta dai confini amministrativi o di proprietà o da superfici incluse di qualunque altra natura, di estensione inferiore ai 2.000 metri quadrati o di larghezza inferiore ai 20 metri misurata al piede delle piante di confine.*
5. *La colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni precedentemente non boscati dà origine a bosco quando il processo è in atto da almeno dieci anni."*

Da quanto sopra riportato appare chiaro come l'esistenza di bosco su una porzione territoriale, ai fini normativi, sia indipendente dai confini catastali o patrimoniali nonché dalla qualità di coltura catastale; sono invece le reali condizioni fisionomiche che ne possono determinare la presenza o meno.

La particella 314 presenta effettivamente una prevalente copertura boscata, però in prossimità dell'abitato di Falletti, la copertura arborea viene a mancare prima del confine con altri appezzamenti aventi usi agricoli. In particolare, le particelle 1, 3, 4, 8, 9, 32 e 34 del foglio 16, risultano occupate prevalentemente da prati stabili, in parte ancora falciati e in parte direttamente pascolati dal bestiame, nonché da alcuni orti familiari; qua e là si trovano alcuni alberi da frutto, che ovviamente non costituiscono vegetazione forestale. Una fascia, di larghezza variabile, della particella 314 a confine con suddette particelle, presenta analoga copertura erbacea, priva di vegetazione forestale, e dunque può essere classificata ad uso agricolo e non a bosco.

Per la definizione cartografica del limite della copertura a bosco, sono state misurate le distanze delle basi esterne dei fusti delle piante più vicine all'area di interesse, considerando anche le ceppaie di piante tagliate in un recente passato. Dunque, anche se l'osservazione attuale dei luoghi in oggetto evidenzia un'area priva di vegetazione forestale più ampia di quella riportata in cartografia, il limite del bosco ai sensi della normativa è da ritenersi quello disegnato in questa sede.

In conclusione, la porzione della particella 314 del foglio 5 che, nella cartografia allegata alla presente relazione, è stata rappresentata graficamente con copertura "Prati permanenti, orti e frutteti" non è classificabile come bosco e ai sensi del P.R.G.C. potrebbe essere considerata come "Aree agricole marginali (E3 – Art. 65).

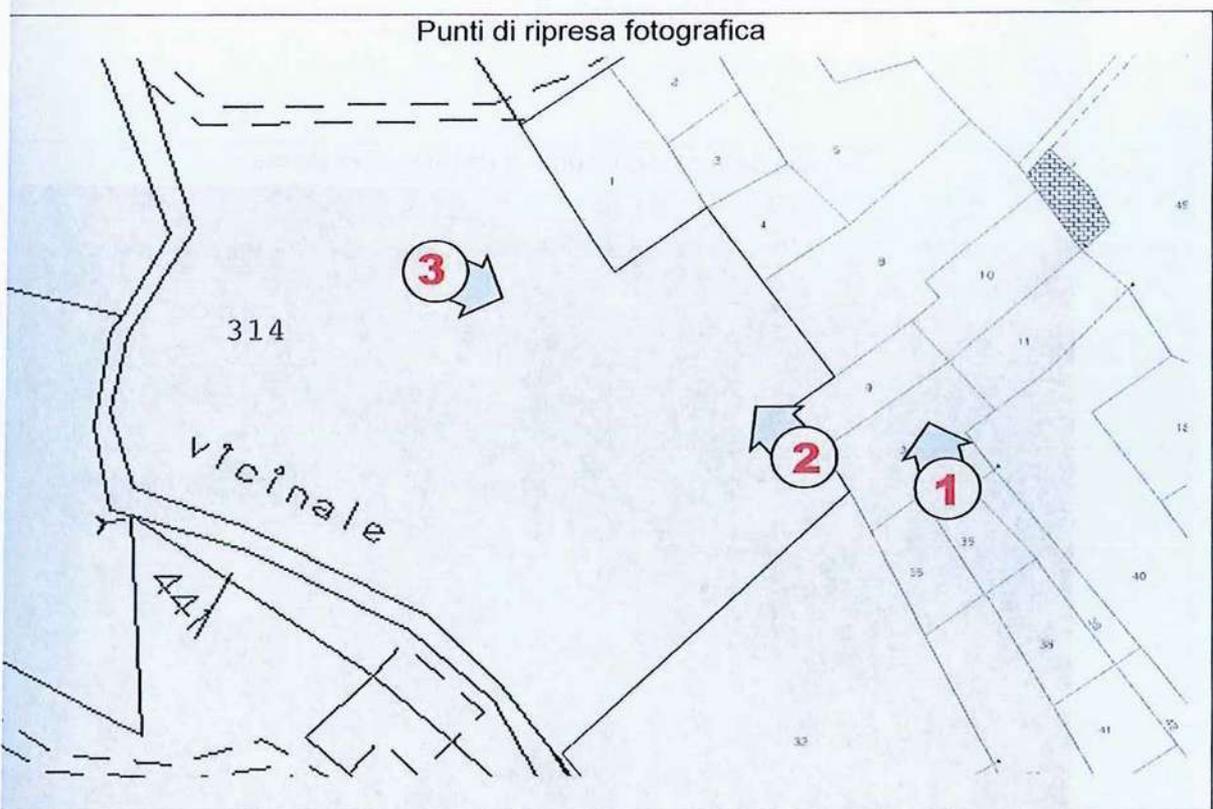
Biella, Giugno 2012

dr. Massimo Barbonaglia



Allegati:

- Documentazione fotografica
- Estratto PRGC (Scala 1:500)
- Uso del suolo attuale (Scala 1:500)



1 - Vista delle aree agricole marginali confinanti



2 - Vista della copertura prativa dell'area di interesse



3 - Vista della fascia di confine tra copertura boscata e non boscata

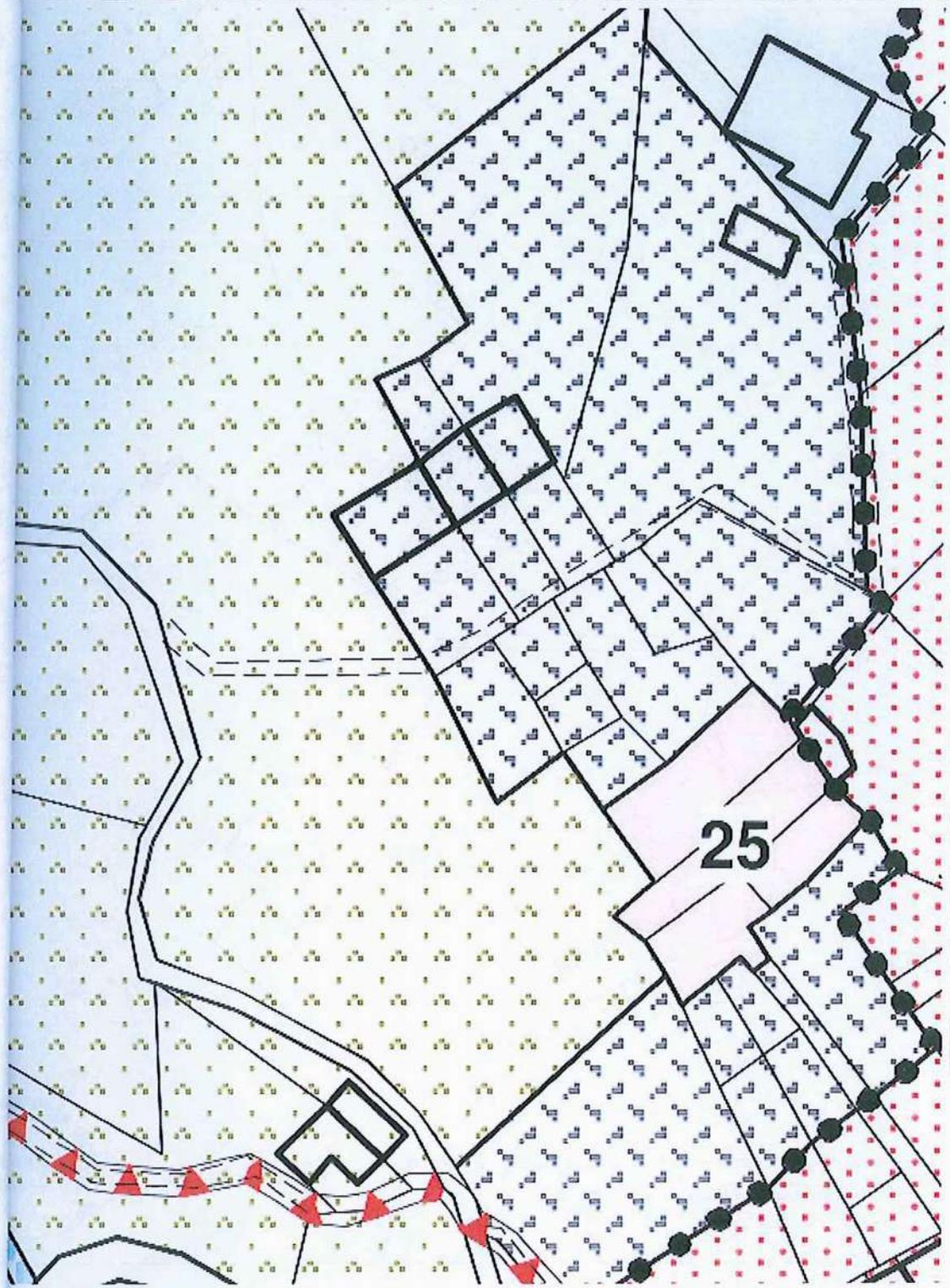


ESTRATTO P.R.G.C. Tavola 4P - Usi e destinazioni del territorio urbanizzato  
Scala (indicativa) 1:500

 Aree boscate  
(E4 - Art. 66)

 Aree agricole marg.  
(E3 - Art. 65)

 25 Aree di complet.  
(B4 - Art. 56)



### USO DEL SUOLO ATTUALE

Sagliano Micca (BI) - N.C.T. Fogli 5 e 16 - Scala 1:500

-  Bosco
-  Prati permanenti, orti e frutteti
-  Edificato e giardini
-  Area interessata alla variante di PRGC
-  Limite tra fogli di mappa catastale
-  Ceppaie più vicine all'area di interesse

